



## **SCHEDA IDENTIFICATIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTT. 136 E 157 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

**MASSICCIO DI MONTE MORELLO  
SITO NELL'AMBITO DEI COMUNI DI FIRENZE,  
VAGLIA E SESTO FIORENTINO**

**CODICE REGIONALE: 9048152**  
**CODICE MINISTERIALE: 90073**  
**GAZZETTA UFFICIALE: N. 24 DEL 30 GENNAIO 1953**

**PROVINCIA: FIRENZE**  
**COMUNE: FIRENZE, SESTO FIORENTINO E VAGLIA**

**AGOSTO 2012**



## DATI IDENTIFICATIVI RELATIVI AL PROVVEDIMENTO

<b>Dichiarazione di notevole interesse pubblico</b>	
<b>Codice regionale</b>	9048152
<b>Codice ministeriale</b>	90073
<b>D.M. 23/12/1952</b>	<b>G.U. n. 24 del 30/01/1953</b>
<b>Denominazione</b>	Massiccio di Monte Morello sito nell'ambito dei comuni di Firenze, Vaglia e Sesto Fiorentino
<b>Regione</b>	Toscana
<b>Provincia/e</b>	Firenze
<b>Comune/i (Provincia)</b>	Firenze, Sesto Fiorentino e Vaglia

## DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTRUTTORIA

<b>Documentazione riguardante il provvedimento agli atti della Regione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scheda analitico-descrittiva del vincolo, con trascrizione del testo del Decreto Ministeriale e del verbale della Commissione Provinciale</li> <li>2. Ortofotocarta dell'area vincolata</li> <li>3. Cartografia digitale in formato shp dell'area vincolata, coerente con la CTR in scala 1:10.000</li> </ol>
<b>Documentazione fornita dal MiBAC</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corrispondenza tra Soprintendenza e Ministero per i Beni Culturali e Ambientali: 2 febbraio 1985</li> <li>2. Corrispondenza tra WWF e Soprintendenza relativa a richiesta di protezione dell'area di Monte Morello: 21 dicembre 1984</li> <li>3. Corrispondenza tra il Sig. Renato Falciani e la Soprintendenza relativa a richiesta di protezione dell'area di Monte Morello: 14 gennaio 1985, 23 gennaio 1985, 25 gennaio 1985</li> <li>4. Planimetria forse ufficiale</li> </ol>
<b>Riferimenti catastali citati nel provvedimento</b>	--
<b>Riferimenti catastali attuali</b>	--
<b>Ulteriore documentazione</b>	--

## RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA VINCOLATA

<b>Criteri utilizzati per la delimitazione</b>	<b>Base cartografica</b>	CTR sezione/i: 263110, 263120, 263150, 263160
		Cartografie accessorie: Cartografia Catastale



del perimetro	Corrispondenza arco/criterio utilizzato per individuarlo	
	<p>A) a nord confine del comune di Sesto Fiorentino fino al Fosso di San Michele</p> <p>B) fosso di San Michele fino alla strada statale n. 65 (della Futa)</p> <p>C) strada statale n. 65 fino ad incontrare la strada perimetrale del Parco Demidoff</p> <p>D) confine del Parco Demidoff fino alla strada statale n. 65 in Località Montersoli</p> <p>E) via della Futa</p> <p>F) a est via dei Castiglioni fino al Torrente Terzolle(in CTR il primo tratto è Fosso della Doccia)</p> <p>G) Torrente Terzolle fino alla via della Quiete</p> <p>H) a sud via della Quiete fino a via Boldrone (nella cartografia catastale il primo tratto è via delle Montalve)</p> <p>I) via Boldrone fino a via dell'Osservatorio</p> <p>L) via dell'Osservatorio fino a via Reginaldo Giuliani</p> <p>M) via Reginaldo Giuliani fino a via di Bellagio</p> <p>N) via di Bellagio fino a via di Castello</p> <p>O) via di Castello fino a via Rosselli</p> <p>P) via Rosselli fino a via XX Settembre</p> <p>Q) a ovest via XX Settembre fino a via della Fabbrica</p> <p>R) via della Fabbrica fino a via di Doccia</p> <p>S) via di Doccia fino a via Dè Molini</p> <p>T) via Dè Molini fino a via delle Catese</p> <p>U) via delle Catese fino a via Chiosina</p> <p>V) via Chiosina fino a via Baroncoli</p> <p>Z) via Baroncoli fino al confine del comune di Sesto Fiorentino</p>	
	Scala di rilevazione	1:10.000, 1:4.000
Rappresentazione del perimetro definitivo	Scala di rappresentazione	1:10.000
	Tavole allegate alla scheda: Ortofotocarta stampata in scala 1:10.000 con Ortofoto dell'anno 2007 (saranno prodotte nuove ortofotocarte con ortofoto dell'anno 2010)	
Note	<p>1. Tratto H: L'identificazione del toponimo via Boldrone è stata ricavata dalla cartografia catastale dove la prima parte risulta essere via delle Montalve".</p> <p>2. Tratto P: Anche se non esplicitato nel testo del provvedimento si è seguito via Rosselli fino a via XX settembre, così come riportato nella mappa allegata al provvedimento.</p> <p>3. La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse</p>	



	durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.
--	--

## REFERENZE

<b>Data compilazione</b> Agosto 2012	<b>Referenti regionali</b> Maria Sargentini (Regione Toscana) Roberto Costantini, Luca Angeli (Consorzio LaMMA)
<b>Data di validazione</b>	<b>Referenti ministeriali</b> Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana  Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato